



Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Speciali](#) [Focus](#) [Libri](#) [Academy](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#)[Newsletter](#)

Prevenzione e mitigazione rischio idrogeologico: domani la Giornata Nazionale

L'evento riunirà esperti di ingegneria e geologia, professionisti del settore e rappresentanti istituzionali per affrontare uno dei problemi più pressanti del nostro tempo

di Redazione tecnica - 17/04/2024



I **cambiamenti climatici** e i **fenomeni meteorologici** sempre più estremi pongono a istituzioni e professionisti nuove sfide e obiettivi sulle tecniche di **prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico**.

Basti pensare che in Italia **6,8 milioni di abitanti** risiedono in aree a **rischio alluvionale medio** e **2,4 milioni** vivono in **zone alluvionali ad alto rischio**, complessivamente il 15% della popolazione, e che per realizzare un piano efficace di opere di prevenzione e mitigazione sarebbero necessari almeno **26,58 miliardi di euro**.

Prevenzione e mitigazione rischio idrogeologico: arriva la Giornata Nazionale

Sono questi i numeri che hanno spinto il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** e il **Consiglio Nazionale dei Geologi** a organizzare la **Giornata Nazionale della Prevenzione e Mitigazione del Rischio Idrogeologico**, che si terrà domani 18 aprile, a partire dalle ore 10, presso l'Acquario Romano in piazza Manfredo Fanti, 47 a Roma.

L'evento, che si propone di diventare un punto di riferimento annuale per la discussione e lo scambio di conoscenze e pratiche all'avanguardia nel campo della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico, riunirà **esperti di ingegneria e geologia**, professionisti del settore e rappresentanti istituzionali per affrontare uno dei problemi più pressanti del nostro tempo.

In un'epoca in cui i cambiamenti climatici intensificano fenomeni di dissesto, infatti, diventa cruciale non solo aggiornare le **tecniche di intervento**, ma anche rafforzare le politiche pubbliche di gestione del territorio. Proprio per questo, attraverso dialoghi costruttivi, il convegno mira a delineare **nuove strategie efficaci e sostenibili** per proteggere il nostro Paese e le sue

IL NOTIZIOMETRO

FISCO E TASSE - 08/04/2024

Superbonus, cessione del credito e remissione in bonis: il Dossier ANCE sul nuovo decreto

EDILIZIA - 08/04/2024

Abusi edilizi, stato legittimo, ante '67 e centro abitato: interviene il Consiglio di Stato

EDILIZIA - 12/04/2024

Sanatoria delle difformità formali, interne e datate: i contenuti della riforma Salvini

FISCO E TASSE - 08/04/2024

Decreto Superbonus 2024: avviato il percorso di conversione in legge

EDILIZIA - 16/04/2024

Testo Unico Edilizia: nuove modifiche al d.P.R. n. 380/2001

EDILIZIA - 15/04/2024

Terzo Condonò edilizio in area vincolata: ecco per quali opere è ammesso



comunità dalle conseguenze sempre più frequenti e severe del rischio idrogeologico.

*“La lotta contro il dissesto idrogeologico – afferma **Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI** – è una delle sfide più pressanti che la nostra società deve affrontare. In un'era segnata da cambiamenti climatici inesorabili, che intensificano la frequenza e la severità degli eventi estremi, la nostra missione di proteggere il territorio assume un'urgenza ancora maggiore. La sicurezza delle comunità, la salvaguardia del patrimonio culturale e la resilienza delle infrastrutture dipendono dalla nostra capacità di anticipare, prevenire e mitigare efficacemente il rischio idrogeologico. Per riuscire nell'impresa, però, è necessario intraprendere alcuni passi semplici e chiari. La realtà ci induce innanzitutto a concepire una nuova progettazione di opere idrauliche in grado di rispondere adeguatamente ai cambiamenti delle tipologie di eventi, quali ad esempio le bombe d'acqua. Inoltre, è necessario intervenire con estrema efficacia sui tempi di realizzazione delle opere che, secondo tutti gli indicatori, in Italia richiedono anni. Oltre tutto questi ritardi comportano l'utilizzo, rispetto a quelle già destinate, di numerose risorse aggiuntive da parte dello Stato con erogazione derivante dai vari decreti aiuti, anche a causa dell'aumento dei prezzi che sempre si determinano quando un'opera non viene realizzata in tempo utile. E' necessario definire processi semplificati per l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, da autorizzare attraverso protocolli standard. Infine, servono imprese altamente qualificate e specializzate, dal momento che ogni intervento ha un impatto sulla sicurezza dei territori e dei cittadini”.*

*“Uno scenario così complesso impone la messa in campo di una strategia integrata di azioni di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico – afferma **Arcangelo Francesco Violo, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi**. Occorre programmare anche una serie di interventi non strutturali mediante i quali contribuire significativamente alla prevenzione delle conseguenze dei sempre più frequenti eventi meteorologici estremi ed operare una corretta gestione del rischio e migliorare la capacità di adattamento dei sistemi socio-economici e naturali. La decisione di istituire, dunque, la Giornata Nazionale della Prevenzione e Mitigazione del Rischio Idrogeologico – conclude Violo – nasce dalla consapevolezza di un problema sempre più diffuso nel nostro Paese e dalla necessità di riunire professionisti tecnici, esperti della materia, e rappresentanti delle istituzioni per analizzare il fenomeno e proporre soluzioni adeguate, favorendo un dialogo aperto e costruttivo tra le figure competenti e i decisori politici”.*

Il programma della Giornata

Scendendo nel dettaglio del programma, il convegno tratterà il tema del dissesto idrogeologico seguendo percorsi differenti: dalla nuove tecniche di mitigazione del rischio alla necessità di una migliore *governance* delle politiche di contrasto al dissesto idrogeologico, dall'opportunità di semplificare le norme per gli interventi di messa in sicurezza dei territori più fragili del Paese, fino all'approfondimento di percorsi formativi e di aggiornamento dei professionisti specializzati in interventi di contrasto al rischio idrogeologico.

Nella prima parte della giornata è previsto invece un **confronto prettamente istituzionale** con la partecipazione, tra gli altri, di **Matteo Salvini** (Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti), **Nello Musumeci** (Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare), **Fabrizio Curcio** (Capo Dipartimento della Protezione Civile),

Massimo Sessa (Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici), **Maria Siclari** (Direttore Generale ISPRA) e **Errico Stravato** (Amministratore Delegato SOGESID).

I lavori proseguiranno poi con due focus: il primo dedicato a clima e variazioni idrologiche e al conseguente impatto sul rischio dissesto degli eventi estremi; il secondo alle buone prassi per la prevenzione e la mitigazione del rischio.

I lavori pomeridiani saranno aperti dall'intervento di **Gilberto Pichetto Fratin** (Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), cui seguiranno altri due focus: uno dedicato alle politiche di contrasto al rischio idrogeologico, l'altro alle nuove sfide cui devono far fronte, su questo tema, la formazione e l'aggiornamento professionale dei tecnici interessati.

Il dibattito e gli interventi saranno moderati dai giornalisti **Paolo Petrecca** (mattina) e **Simona D'Alessio** (pomeriggio).

Scarica il programma

© Riproduzione riservata

Tag:

SICUREZZA

Ingegneri

Sicurezza

Rischio idrogeologico

Dissesto idrogeologico

Geologi

Documenti Allegati

📄 Programma

Taboola Feed



Stanco di ricevere spam?

Bitdefender filtra lo spam e garantisce la massima protezione da potenziali minacce.

Bitdefender | Sponsorizzato

